

## BARCELLONA Il sindacato contesta la scelta della direzione sanitaria dell'Asp «Vanno revocati i sei trasferimenti dal Pta»

**Lucia Bartolone**  
**BARCELLONA**

Il sindacato FIALS ha chiesto la revoca della disposizione del 14 maggio scorso di trasferire sei unità Infermieristiche dal neonato Pta (Presidio territoriale di assistenza), dichiarate in esubero. È quanto si apprende da una nota dell'organizzazione sindacale al Commissario dell'Asp, dott. Francesco Poli, che definisce i trasferimenti degli infermieri «discriminatori perché – spiega Domenico La Rocca, segretario provinciale FIALS – si fa riferimento ad una vecchia graduatoria (delibera n. 1606 del 10 maggio 2011) di mobilità d'ufficio per eccedenza di personale». Secondo FIALS «la graduatoria è antecedente all'attivazione del presidio territoria-

le, pertanto non si poteva tener conto delle nuove esigenze di funzionalità e di garanzia dei servizi che sarebbero stati forniti ai cittadini. Non si può omettere – conclude la nota – l'incongruenza di una scelta di questo tipo, nel momento in cui da una parte viene attivato un servizio ritenuto indispensabile e strategico per assicurare le cure e l'assistenza di II livello, mentre dall'altra non si ha certezza del potenziamento dell'ospedale». Il Pta è stato inaugurato lo scorso 23 marzo dal presidente Lombardo

**CIVITAS.** Intanto il Civitas ha inviato una lettera al neo sindaco Collica, ribadendo la propria disponibilità alla collaborazione nell'interesse della comunità. Inoltre in una nota a firma del portavoce Mario Alizzi, con riferi-



Il moderno Pta a di Barcellona

mento alla questione ospedale, si evidenzia «la necessità di rilanciare completamente l'efficienza del "Cutroni Zodda" – "rovinato" da certi politicanti che si ricordavano di esso solo durante le campagne elettorali per poi dimenticarsene – nel quadro degli "Ospedali Riuniti" di Barcellona e Milazzo, come lo stesso vertice dell'ASP 5 ha recentemente con chiarezza indicato e, speriamo, attui al più presto». E lancia un messaggio anche per sollecitare «all'esterno della città molto più ordine e pulizia generale, quale positivo "biglietto da visita" per chi arriva in essa, finalmente colpire "i graffiati" che stupidamente ed immaturamente sporcano muri e facciate di case e monumenti, senza dimenticare, ovviamente, la sicurezza generale».